

## PROFESSIONISTI

## Fondo crescita, istanze dal 17 ottobre Pure dagli studi

— Pagamici a pag. 37 —

### Così i progetti di ricerca e sviluppo

Soggetti beneficiari

Imprese singole o aggregate stabilmente fino a un massimo di tre, in cui ciascun proponente dovrà sostenere almeno il 10% dei costi complessivi; ai progetti congiunti possono aggregarsi organismi di ricerca, spin-off e liberi professionisti (una novità rispetto al bando precedente). È prevista la partecipazione di imprese del Centro-Nord per una quota inferiore al 35% dei costi

Regime agevolativo

Il finanziamento agevolato passa al 20% dei costi (nel Fcs 1 era tra il 50% e il 70% in funzione delle dimensioni aziendali ma era l'unica forma di intervento) a cui si aggiunge un contributo dal 47% al 60% per le spese di ricerca industriale e dal 22% al 35% per le spese di sviluppo sperimentale

Progetti pilota

Agevolabilità dei «Progetti Seal of excellence» (anche per progetti avviati dopo la presentazione delle domande) cui è stato riconosciuto dalla Commissione europea un sigillo di eccellenza ma che non sono stati finanziati per mancanza di un'adeguata copertura finanziaria

Un decreto direttoriale Mise del 4 agosto definisce scadenze e composizione delle agevolazioni

# Fondo crescita, istanze dal 17/10

## Anche i liberi professionisti nei progetti di ricerca e sviluppo

DI BRUNO PAGAMICI

In arrivo 180 milioni per progetti di ricerca e sviluppo. Dal 17 ottobre 2016 sarà possibile accedere al nuovo bando del Fondo Crescita Sostenibile (Fcs), a valere sulle risorse del Pon Imprese, per gli ambiti tecnologici Horizon 2020. L'intervento, disciplinato dal decreto del ministero dello sviluppo economico 1° giugno 2016 (in Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2016) a cui ha fatto seguito il decreto direttoriale del 4 agosto 2016, prevede uno stanziamento di 150 milioni di euro per i progetti da realizzare nelle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). I restanti 30 milioni di euro sono invece destinati a progetti da realizzarsi nelle Regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) con riserva del 60% per le Pmi, come definito dal decreto ministeriale del 1° giugno 2016.

I soggetti beneficiari sono le imprese singole o aggregate stabilmente fino a un massimo di tre (comprese le aziende agroindustriali e le imprese artigiane), in cui ciascun proponente dovrà sostenere almeno il 10% dei costi complessivi; ai progetti congiunti possono aggregarsi organismi di ricerca, spin-off e liberi professionisti, una novità rispetto al bando

precedente (Fcs 1).

**IL NUOVO BANDO FCS HORIZON 2020.** Anche il nuovo bando (Fcs 2) agevola progetti di ricerca e sviluppo, rilevanti per il sistema produttivo e in particolare per la competitività delle Pmi, finalizzati a nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento degli stessi tramite utilizzo delle tecnologie riconducibili alle stesse aree tematiche del Fcs 1.

I progetti di ricerca e sviluppo devono:

a) essere realizzati nell'ambito di una o più delle proprie unità locali ubicate nelle regioni meno sviluppate e/o nelle regioni in transizione (in zone al di fuori da queste è possibile per una quota non superiore al 35% dei costi ammissibili previsti dal progetto);

b) prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a euro 800.000 e non superiori a euro 5.000.000;

c) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e non oltre tre mesi dalla data del decreto di concessione;

d) avere una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi, salvo proroghe autorizzate;

e) qualora presentati congiuntamente da più soggetti, prevedere che ciascun pro-

ponente sostenga almeno il 10% dei costi complessivi ammissibili.

**LE NUOVE AGEVOLAZIONI.** Le agevolazioni del bando Fcs Horizon 2020 rappresentano una novità rispetto al bando Fcs 1: al finanziamento agevolato del 20% dei costi (nel Fcs 1 era tra il 50% e il 70% in funzione delle dimensioni aziendali ma era l'unica forma di intervento), si aggiunge un contributo a fondo perduto secondo le percentuali:

a) per i costi e le spese relative alle attività di ricerca industriale:

1) 60% per le piccole imprese,

2) 50% per le medie,

3) 40% per le grandi,

4) 47% per gli organismi di ricerca;

b) per i costi e le spese relative alle attività di sviluppo sperimentale:

1) 35% per le piccole imprese,

2) 25% per le medie,

3) 15% per le grandi,

4) 22% per gli organismi di ricerca.

**COSTI AMMISSIBILI.** Sono finanziabili le spese relative a:

a) personale dipendente del soggetto proponente limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale



ausiliario (esclusi i costi del personale amministrativo e commerciali);

b) strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo;

c) servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo;

d) spese generali nella misura del 25% dei costi diretti ammissibili del progetto (novità rispetto al bando precedente);

e) materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

**PROGETTI PILOTA.** Il bando prevede inoltre l'agevolabilità ivi compreso l'avvio del progetto dopo la presentazione della domanda nei termini previsti bando, dei cosiddetti «Progetti Seal of excellence», cioè dei progetti di ricerca e sviluppo presentati nella fase 2 del Programma strumento Pmi «Orizzonte 2020», a cui è stato riconosciuto, nell'ambito dell'iniziativa pilota della Commissione europea «Seal of excellence», un sigillo di eccellenza che attesta la valutazione positiva ottenuta dal progetto, ma che non sono stati finanziati per mancanza di un'adeguata copertura finanziaria.

**ACCESSO AGLI INCENTIVI.** La procedura resta valutativa a sportello. Tra le condizioni di ammissibilità resta la capacità di rimborsare il finanziamento agevolato valutato sulla base del rapporto  $C_{flow} / (Fa / N)$ , che deve essere almeno pari a 0,8, dove: «*C<sub>flow</sub>*» indica il valore medio degli ultimi due bilanci della somma dei valori relativi al risultato di esercizio (utile/perdita dell'esercizio incrementato degli oneri straordinari ed al netto dei proventi straordinari) e degli ammortamenti; «*Fa*»: indica l'importo del finanziamento agevolato; «*N*»: indica il numero degli anni di ammortamento del finanziamento agevolato, secondo quanto indicato dall'impresa in sede di domanda di agevolazioni. La domanda di agevolazioni devono essere presentate in via esclusivamente telematica a partire dal 17 ottobre 2016.

—© Riproduzione riservata—■